

Equilibrio precario

In questo articolo iniziamo un viaggio in alcune delle innumerevoli **tipologie contrattuali** introdotte o "rinnovate" nell'ultimo decennio e che hanno completamente destrutturato il mercato del lavoro. Partiamo dai contratti cosiddetti a contenuto formativo: apprendistato; stage e tirocini; contratto di formazione lavoro e contratto d'inserimento. I contratti a contenuto formativo sono quei contratti che non danno luogo al sorgere di un vero rapporto di lavoro fra l'azienda, che li impiega, ed il lavoratore ma avviano al lavoro attraverso la formazione. Queste caratteristiche li rendono instabili e sottopagati (inquadramento inferiore al normale, trattamento ridotto per ferie e malattie, non computo ai fini dell'applicazione dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori, ecc.).

(segue a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO

Prosegue il viaggio nel presente di Aci Informatica, questo mese fino a **Torino**.

Non solo sede dei giochi invernali ma anche di lavoro per alcuni [-]

Approfondimenti sul **Lavoro Precario** ed i conseguenti difficili equilibrismi cui vengono coinvolti i malcapitati [-] Ancora storia, questa è la volta degli anni che vanno **dai 1982 al 1984**, e ne successe- ro! [-] Gli immancabili **diversi** aggiunti a concludere il tutto, per un altro numero tondo tondo.

...TORINO TORINO E' UNA BELLA CITTA'
 **SI MANGIA SI BEVE L'AMORE SI FA...**

Approfittiamo degli abbaglianti riflettori puntati su Torino, sede dei ventesimi giochi olimpici invernali, per fare un po' di luce sull'Aci Informatica... torinese.

Eh già, proprio così!...

Forse non tutti sanno (o ricordano) dell'esistenza di questa mini-succursale la cui improvvisa acquisizione da parte di Aci Informatica tanti interrogativi e preoccupazioni scatenò tra i lavoratori soltanto tre anni or sono.

Il 1° gennaio 2003, infatti, Aci Informatica S.p.A. acquisiva il ramo d'azienda della Edit Data S. Francesco s.r.l. (società controllata dall'Automobile Club di Torino), che svolgeva attività informatiche per la realizzazione e manutenzione di specifici programmi software gestionali per il settore automobilistico.

Oltre alle attività Aci Informatica assorbiva nel suo organico anche 4 (leggasi quattro!) dipendenti di quella società i quali, a tutt'oggi, continuano a svolgere il loro lavoro nella stessa sede di Torino.

(segue a pag. 4)





Equilibrio precario

Apprendistato

E' un contratto formativo con una durata definita. Nasce come formazione per gli operai (a bassa scolarità) e viene più volte modificato dal 1955 ad oggi. Inizialmente era di un tipo solo e vi si poteva accedere attraverso apposite liste dell'ufficio di collocamento. Nel tempo si è allargata la fascia di età che può essere assunta con contratto di apprendista. Inizialmente la durata massima era di 5 anni poi con il pacchetto Treu (1997) passa ad un arco compreso fra 18 mesi e 4 anni. Il pacchetto Treu introduce anche la figura del tutor che affianca l'apprendista e dà diritto a vantaggi fiscali per il padrone. Con la legge 30 l'apprendistato viene completamente rivisto assumendo caratteri non più solamente formativi ma anche sostitutivi dei percorsi di istruzione. E' di 3 tipi: 1) obbligo di istruzione, si accede da

15 a 24 anni e ha una durata massima di 3 anni, 2) professionalizzante, si accede da 18 (o 17) a 29 anni e ha una durata massima di 6 anni, 3) per alte qualifiche, si accede dai 18 (o 17) ai 29 anni e ha una durata da stabilire in appositi accordi regionali. In tutti i casi le lavoratrici ed i lavoratori vengono inquadrati/i 2 livelli al di sotto del CCNL. Agli apprendisti non si può applicare il cottimo e non rientrano nel computo per quelle leggi che hanno dei limiti numerici (come lo Statuto dei lavoratori, la cassa integrazione, la mobilità, ecc.). Gli apprendisti possono essere fino al 100% dei lavoratori a tempo indeterminato. Le aziende che prendono apprendisti hanno sgravi fiscali e contributivi. Il recente recepimento nel CCNL metalmeccanici delle nuove modalità del contratto di apprendistato costituisce un ulteriore regalo alle imprese che

ora possono assumere con contratti sottopagati e senza malattia né certezze persino gli operai della catena (2 anni per apprendere a girare una leva?!)

Stage e tirocini

Non instaurano rapporti di lavoro, sono contratti esclusivamente formativi e spesso a pagare non è l'azienda ma l'ente di formazione (o le regioni). Il pagamento non è considerato salario ma solo borsa di studio. I tirocini estivi, istituiti dalla legge 30, hanno durata massima 3 mesi (la pausa estiva), sono riservati agli studenti medi e universitari e la retribuzione non può superare i 600 euro al mese.

Contratto di formazione lavoro (CFL) e contratto d'inserimento

I cfl sono la prima innovazione rilevante del mercato del lavoro che segna l'avvio dei processi di precarizzazione e sono istituiti nel 1984 a seguito di un accordo di concertazione (sindacati-governo-patroni). Hanno una durata massima di 24 mesi. Vi accedono i giovani fino a 29 anni, sono inquadrati 2 livelli sotto quanto stabilito dai con-

Cronologia del CCNL

1973: rinnovo ccnl con Inquadramento unico operai-impiegati su 7 livelli, aumenti salariali uguali per tutti, riconoscimento al diritto di studio 150 ore retribuite, 4 settimane di ferie. Inoltre nel rinnovo per le imprese metalmeccaniche pubbliche i siderurgici ottengono le 39 ore

1975: accordo tra le OISS e Confindustria sul punto unico di contingenza. Va ricordato che fino al 1992 esisteva un adeguamento dei salari alla inflazione tramite un meccanismo automatico chiamato scala mobile. Questo faceva sì che con l'aumentare dell'inflazione i salari si adeguavano secondo il meccanismo dei punti di contingenza. Il punto di contingenza aveva un valore fisso in Lire, e, a seconda di quanto aumentava l'inflazione i salari si adeguavano a loro volta di tanti punti di contingenza. Il valore del punto di contingenza era variabile fra operai ed impiegati ed all'interno delle due categorie variava a seconda del livello di inquadramento; questo accordo l'ha unificato al valore più alto.

1976: rinnovo CCNL Vengono estese le 39 ore al settore privato

1977: avviene il primo accordo fra sindacati-governo e confindustria in cui le condizioni del lavoro vengono subordinate alle necessità delle imprese, viene quindi eliminato l'effetto del calcolo della contingenza sul valore delle liquidazioni (TFR) e vengono abolite 5 festività

1979: rinnovo CCNL

Tipologia	Salario	Orario	Statuto dei Lavoratori (*)	Ferie / Malattia	Maternità	Normativa (principale)
<u>Apprendistato</u>	CCNL	CCNL	Parziale	CCNL	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53, D.L. 26/3/01 n.151	D.L. 10/9/03 n.276 artt. 47-50
<u>Stage e tirocini</u>	Borsa di studio Rimborso	CCNL Leggi	NO	A forfait nel rimbor- so	Si applicano solo le parti delle leggi sui 5 mesi di aspettativa obbligatoria a carico dell'INPS	D.L. 10/9/03 n.276 art. 60; L. 24/6/97 n.196 art. 18
<u>CFL e inserimento</u>	CCNL	CCNL	Parziale	CCNL	L. 1204/71; L. 8/3/00 n.53; D.L. 26/3/01 n.151	D.L. 10/9/03 n.276 artt. 54-59; D.L. n. 299/1994

(*) **PARZIALE** indica che si applicano solo alcuni articoli dello Statuto e che i lavoratori non rientrano nel computo dei dipendenti dell'azienda; **NO** lo Statuto dei Lavoratori non si applica affatto.

tratti e con gli sgravi contributivi hanno un costo del lavoro del 30-40% inferiore ad un normale lavoratore. Prevedono percorsi formativi e l'azienda non deve aver licenziato nella stessa qualifica, non si possono prendere nuovi cfl se non sono stati trasformati a tempo indeterminato i precedenti. Se vengono trasformati a tempo indeterminato prima della scadenza le aziende mantengono i benefici contributivi fino alla scadenza prevista del cfl. Dall'87 in poi hanno subito varie modifiche che hanno esteso a 32 anni l'età di

accesso. L'unione europea ha condannato più volte l'Italia ritenendo i cfl una forma di aiuto alle imprese non conforme alle regole della UE. Con la legge 30 sono stati istituiti i contratti d'inserimento che pur non abrogando i cfl di fatto li sostituiscono. Il contratto d'inserimento ha un carattere formativo ed è finalizzato esclusivamente all'inserimento al lavoro attraverso la definizione di un progetto individuale di inserimento. Durata massima 18 mesi, può essere previsto un tutor, sono inquadrati 2 livelli sotto quanto

stabilito dai contratti, non rientrano nel computo per quelle leggi che hanno dei limiti numerici (come lo Statuto dei lavoratori, la cassa integrazione, la mobilità, ecc.). Le tipologie di accesso sono le seguenti: a) i 18-29 anni; b) i 29-32 disoccupati di lunga durata; c) gli oltre 50 anni; d) chi non lavora da 2 anni; e) le donne nelle zone di minor impiego (quasi ovunque); f) i portatori di handicap. Insomma l'accesso è molto vasto e dà diritto in tutti i casi (eccetto i 18-29 anni) a sgravi fiscali e contributivi a vantaggio delle imprese.

Legge 264/1949: viene fondata la commissione centrale per l'avviamento al lavoro e assistenza ai disoccupati.

Nascono gli uffici di collocamento gestiti a livello nazionale. Le chiamate dei lavoratori avvengono in base ad una graduatoria basata su anzianità di iscrizione e condizione sociale. Le chiamate nominative sono limitate.

Legge 1369/1960: stabilisce il divieto di intermediazione di manodopera*

Stralcio legge 230/1962: "il contratto di lavoro si reputa a tempo indeterminato salvo eccezioni" (apprendistato, stagionali)

Legge 300/70 (statuto dei lavoratori) esclude la chiamata nominativa per i lavori operai o manuali (resta solo per i lavori di concetto o altamente specializzati)

Accordo di concertazione (sindacati-governo-patroni) 1984: nasce il contratto di formazione lavoro; è un contratto a termine che permette di sottoinquadrare i lavoratori con sgravi fiscali per le aziende

Legge 469/97, trasferisce agli enti locali e alle regioni alcune prerogative sul mercato del lavoro e istituisce i servizi per l'impiego regionali; gli uffici di collocamento diventano i centri per l'impiego.

Legge 196/97 - "pacchetto Treu" - istituisce le agenzie interinali.

Legge 181/2000: definisce i criteri della disoccupazione tra cui la frequentazione di corsi di formazione La disoccupazione viene fatta apparire più una scelta che una condizione forzata, secondo questi criteri; i centri per l'impiego e le agenzie interinali vengono equiparate.

Con il **D. L. 297/2002** si ha la soppressione delle liste di collocamento ordinarie e speciali, tranne qualche eccezione. Si afferma il principio che le assunzioni avvengono solo per chiamata diretta, stabilendo eccezione per i lavoratori extracomunitari

Legge 30/2003 "Legge Biagi": liberalizza e privatizza definitivamente il mercato del lavoro attraverso l'abrogazione delle leggi 1369/1960 e 264/1949. Nascono nuove forme di lavoro precario tra cui somministrazione lavoro (ex internale) lavoro intermittente, lavoro ripartito, a progetto (ex co.co.co), inserimento (ex formazione lavoro).

Attua modifiche peggiorative ai contratti d'apprendistato.

***caporalato=attività attraverso cui qualcuno riceve profitto dalla cessione di manodopera**

...TORINO TORINO E' UNA BELLA CITTA' SI BEVE SI MANGIA L'AMORE SI FA...

Interrogativi e preoccupazioni, dicevamo, dovute principalmente all'oscurità nella quale fu concepita e effettuata questa operazione da parte dall'allora direzione di Aci Informatica, quasi a volerla nascondere agli occhi dei lavoratori della sede di Roma. Ma anche alla possibilità, improvvisamente reale, di trasferimenti 'indesiderati' da una sede all'altra.

Si aprì quindi una dura vertenza caratterizzata da una serie di iniziative di lotta che portarono infine agli accordi del 7 marzo 2003. La vertenza in realtà prevedeva anche altre questioni

interne, quali l'assunzione a tempo indeterminato di tre 'interinali' l'effettuazione di una serie di assunzioni di lavoratori in alcune aree aziendali particolari -come previsto da accordi sindacali precedenti- e alcuni aspetti riguardanti l'area Assistenza. E, come la storia (qui dentro e non solo) ci insegna, la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici di Aci Informatica, pagò in quanto gli accordi firmati interessarono tutte le questioni aperte.

Relativamente alla sede di Torino l'accordo prevede nei suoi punti essenziali: l'assenso del dipendente all'eventuale tra-

sferimento; il riconoscimento del fatto che i locali di Torino non costituiscono unità produttiva ai sensi dello Statuto dei Lavoratori e della legge 626 'sulla Sicurezza'; l'applicazione a i 4 nuovi lavoratori della contrattazione integrativa interna con la salvaguardia di ogni diritto precedente acquisito e, per ultimo, la piena agibilità sindacale da parte della Rsu.

A rileggerli ora sembrano punti talmente ovvi, incontestabili... giusti che quasi ci appaiono incomprensibili le difficoltà che la direzione ci pose nella vertenza.

Ma erano altri tempi...

Arriviamo quindi ai giorni nostri. Le attività che svolgono i nostri colleghi di Torino sono, in sostanza, quelle relative ai contratti commerciali, già in essere al momento dell'acquisizione, tra la Edit Data e 13 Automobili Club del Piemonte -compreso appunto Torino- e della Liguria. Attività aventi come oggetto la fornitura a questi AACC e alle loro Delegazioni di competenza della licenza d'uso e relativa manutenzione di prodotti software gestionali locali per la contabilità degli AACC stessi e per la gestione di pratiche automobilistiche nonché del software locale relativo ai Servizi Sociali.

A tali attività si è sommata anche quella relativa allo sviluppo, installazione e assistenza di Pratiche On Line (un gestionale che provvede all'espletamento delle pratiche automobilistiche e che colloquia direttamente col Pubblico Registro Automobilistico).

Queste, a grandi linee, sono le attività che vengono svolte dai



La multinazionale Coca Cola Company è tra i maggiori sponsor delle olimpiadi invernali di Torino. Olimpiadi nate come progetto di pace: nell'Ellade antica ogni guerra veniva sospesa durante il loro svolgimento.

Olimpiadi che ancora oggi dovrebbero veicolare messaggi di solidarietà e fratellanza e che invece costituiscono un circo di interessi economici ed una vetrina per sponsor e multinazionali.

La Coca Cola Company, sponsor ufficiale della fiaccola olimpica, simbolo appunto di pace, si macchia quotidianamente in Colombia come in Italia, di crimini e violenze contro sindacalisti e lavoratori e pratica con la violenza perenni tentativi di imporre il monopolio dei suoi prodotti con effetti drammatici: in Chiapas, in molte comunità indigene è più facile ed economico trovare una bottiglietta di Coca Cola che un bicchiere d'acqua potabile.

Dal 1989 ad oggi in Colombia per mano delle bande paramilitari finanziate dalla Coca Cola, sono morti 8 leader del sindacato alimentare Sinaltrainal. Si sono verificati centinaia di casi di violazioni dei diritti umani contro dipendenti della Coca Cola Company: sequestri, torture, sparizioni, fughe dal paese per sfuggire alla mano dei killer. La Coca Cola preferisce pagare i paramilitari che trattare con i sindacati: i maggiori casi di violenze a danno dei dipendenti della Coca Cola si sono verificati proprio durante i periodi di maggiore contrattazione sindacale ed addirittura alcuni omicidi sono avvenuti all'interno degli stabilimenti della multinazionale ad opera delle bande paramilitari. Strutture paramilitari al servizio dei signori della droga, delle multinazionali operanti in Colombia, come la Coca Cola appunto, ma anche strutture ripulite ed utilizzate all'interno delle nuove strategie di guerra globale per esempio tramite il loro inserimento nelle compagnie di sicurezza private che hanno appaltato molte funzioni belliche nelle zone calde del mondo, dall'Iraq alla Colombia. Per questo la Coca Cola Company è altresì legata in modo indelebile ad un modo molto fluido di imporre dominio, controllo, pacificazione e disciplina: si passa senza problemi dalle intimidazioni sindacali al finanziamento delle moderne forme della guerra globale.

Per questo è in atto un boicottaggio dei prodotti della multinazionale Coca Cola Company (Coca-Cola, Fanta, Sprite, Burn, Powerade, Minute Maid, Nestea) partecipando al quale si supportano le richieste del sindacato colombiano dei lavoratori alimentari Sinaltrainal di verità, giustizia e riparazione integrale per i crimini commessi dalle multinazionali nel territorio colombiano.

LE TRATTE FERROVIARIE AD ALTA VELOCITÀ, ALTA CAPACITÀ (TAV/TAC):

-] perseguono un modello di movimentazione esasperata delle merci a supporto del processo produttivo neoliberista, fortemente distribuito sul pianeta allo scopo di sfruttare al massimo i lavoratori e l'ambiente nei luoghi dove essi sono meno tutelati;

-] in Italia sono dichiarate "di interesse strategico" ed in quanto tali precluse per legge (!) alla partecipazione democratica delle istituzioni locali e dei cittadini coinvolti, tanto nelle fasi di definizione e progettazione quanto nella realizzazione;

-] violenterebbero il territorio con "corridoi di servizio industriale" larghi almeno 300 metri, fasce in cui risulterebbe distrutta qualsiasi possibilità presente e futura di abitare o svolgere attività economiche;

-] avrebbero un impatto ambientale pesante per l'inquinamento da rumore e vibrazione che colpirebbe tutte le forme

di vita lungo il tragitto e spesso comporterebbero nuove pericolose variazioni dell'equilibrio idro-geologico naturale (tunnel, terrapieni, barriere di protezione);

-] richiedono finanziamenti pubblici ingentissimi, dell'ordine di miliardi di Euro, a scapito di settori primari quali sanità, scuola e stato sociale in un'epoca di drammatica crisi industriale e di collasso delle finanze statali;

-] prefigurano investimenti fortemente concentrati la cui gestione costituisce ormai, di regola, terreno fertile per la corruzione e le infiltrazioni mafiose;

-] porterebbero elevati profitti a speculatori e costruttori quali FIAT, ENI, Pininfarina, ma successivamente, in esercizio, sarebbero economicamente in perdita come dimostrano grandi opere simili (tunnel della Manica), e perciò richiederebbero altro denaro pubblico per coprire il deficit.



lavoratori della sede di Torino e che tratteremo in maniera più dettagliata in un prossimo articolo che vedrà sotto la lente di ingrandimento l'unità operativa Sistemi e Servizi Federazione Soci nella sua interezza.

Ma cerchiamo ora di evidenziare quelle che sono le criticità vissute nel quotidiano dai lavoratori della sede di Torino.

Prima fra tutte la mancanza di un percorso formativo adeguato alle loro esigenze professionali in quanto, come risulta dai documenti relativi al Piano di Formazione Aziendale presente su Lotus, da maggio 2004 a dicembre 2005 hanno usufruito della bellezza di 3 (leggasi tre!) giorni di formazione.

Così come è particolarmente grave la inadempienza della direzione di Acì Informatica in tema di Sicurezza, alla attuazione delle disposizioni previste

dalla legge 626 e dagli accordi integrativi interni (per esempio, ci risulta che nessuno di questi "ragazzi" abbia mai effettuato una visita medica specialistica così come è avvenuto -perché obbligatorio- a ciascuno di noi nelle sedi di Roma).

Eppoi, altri problemi, piccoli e grandi e di varia natura ma la cui quotidianità provoca comunque delle difficoltà nell'espletamento delle attività lavorative. Pensiamo per esempio ad una cosa sciocca (per come potrebbe essere facile risolverla) al fatto cioè che all'ingresso di questa sede non c'è traccia dell'esistenza di Acì Informatica, chissà, un cartello, un cenno, una freccia, una targa con la dicitura 'Acì Informatica S.p.A.', niente, e quindi a volte è accaduto che della corrispondenza (pliche, documenti e quant'altro) sia stata rimandata al mittente in

quanto destinatario sconosciuto. Pensiamo al mobilio, le postazioni di lavoro sono tutte da rinnovare, in particolare scrivanie e sedie che non rispettano i parametri dell'ergonomia (ci vuole più a pronunciarlo che a risolverlo).

Un mondo a parte quello "Acì Informatico" di Torino, un 'piccolo mondo... antico' che basterebbe poco per modernizzare, per conformare allo standard delle sedi di Roma e di cui la RSU Autorganizzata dovrà farsi carico allo scopo di migliorarne le condizioni.

Per ora, può andare bene così. Ci premeva fare conoscere ai nuovi assunti (e ricordare ai 'vecchi') questa appendice torinese di Acì Informatica, dirottare le luci della kermesse olimpica su questa piccola realtà legata a noi a filo doppio, e speriamo di esserci riusciti.



Trent'anni di storia

1976 - 2006

3. dal 1982 al 1984

INDEMENTICABILI ANNI OTTANTA...

La politica dei redditi e il taglio della scala mobile saranno i capisaldi dell'attacco al salario per l'intero decennio. Il referendum del 1985, voluto dalla Cgil per abolire il decreto del 1984 che congelava la scala mobile, fu perso, e si aprì dunque la strada al lungo periodo della concertazione tra governo e parti sociali per uscire dalla crisi e abbattere l'inflazione, facendo pagare il conto ai lavoratori attraverso leggi e accordi scandalosi:

- **Accordo 22.01.83. Protocollo di intesa sul costo del lavoro tra Governo sindacati e imprenditori.**

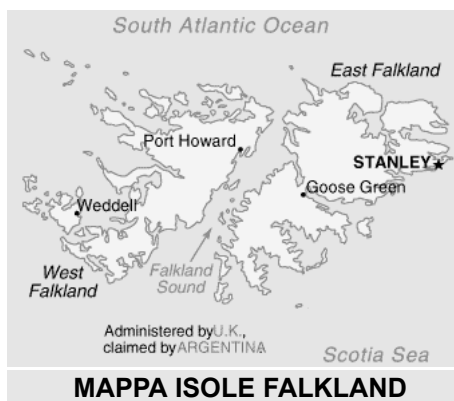
Si introduce il concetto di inflazione programmata fissando un tetto max per gli aumenti salariali dei lavoratori; si riporta a quota 100 l'indice del costo della vita su cui calcolare i nuovi aumenti di scala mobile. Si allunga la durata dei contratti collettivi. Sgravi fiscali alle imprese.

- **Protocollo di intesa sulla politica dei redditi del 14.02.84 tra governo e parti sociali.** Modifica all'istituto del collocamento; tetto max alla cassa integrazione; possibilità di contratti a riduzione d'orario con riduzione di salario; istituzione dei contratti di solidarietà; scatti di scala mobile predeterminati. Finanziamenti a pioggia per le imprese soprattutto nel mezzogiorno.

- **Codice di autoregolamentazione nei servizi 16.07.84.** Autolimitazione del diritto di sciopero concepita dalle OO.SS.

- **Legge 863/84, part-time, contratti di solidarietà, contratti di formazione e lavoro** per incentivare la ristrutturazione e riconversione industriale.

Le cronache nazionali e internazionali di quegli anni furono ricche di eventi drammatici e di impatto storico, come la **Guerra delle**



Falkland/Malvinas tra Argentina e Inghilterra. Questa guerra per alcuni aspetti si potrebbe considerare una sorta di anticipazione di futuri teatri di guerra, visto che essa fu combattuta da un paese del Terzo Mondo contro una potenza coloniale in difesa degli ultimi coriandoli di quello che, una volta, fu un impero globale. Va, però, espressa una considerazione iniziale: la guerra fu possibile perché l'Inghilterra era ormai una potenza in decadenza.

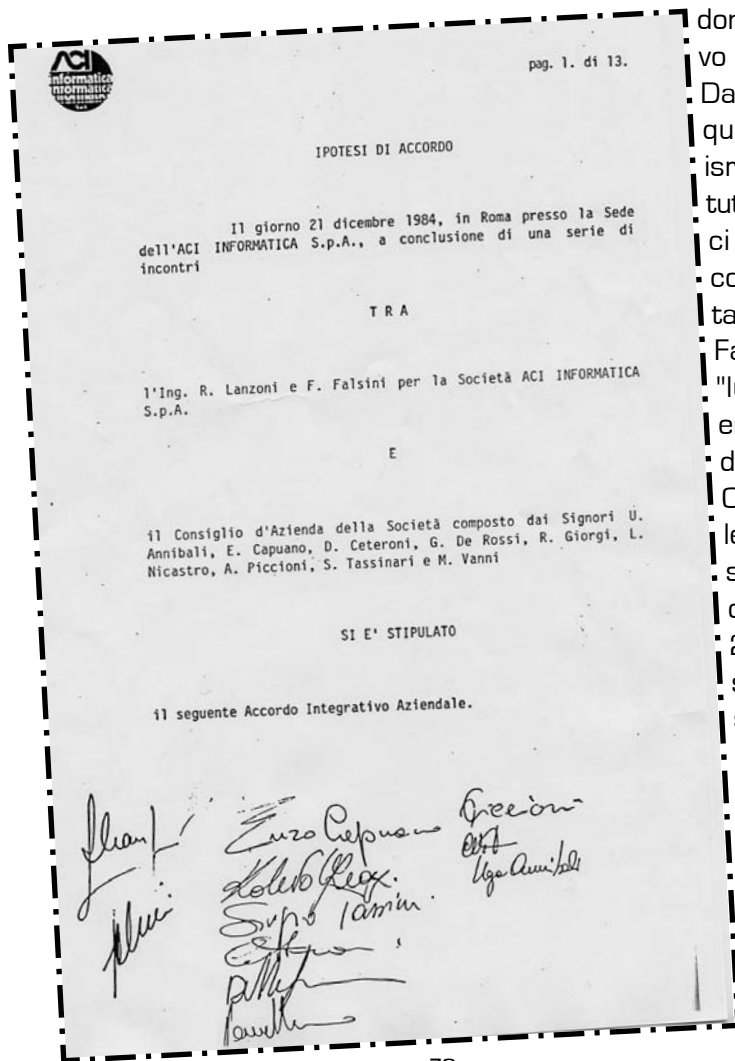
Fu una guerra strana, un conflitto tra uno Stato dell'emisfero settentrionale della Terra con uno Stato dell'emisfero meridionale. Per gli inglesi si combatteva in primavera, per gli argentini e per il teatro di operazioni belliche si era in pieno autunno, alle porte di un freddo inverno polare. E' stata, inoltre, la guerra più "meridionale" della storia e la più vicina ad un polo, a poche centinaia di chilometri dall'Antartide. E' ovvio chiedersi, cosa ci sarà di tanto importante a quelle latitudini da combattersi una guerra con centinaia di morti? Nulla, assolutamente nulla. Solo la stupidità di un gruppo di criminali generali argentini può avere scatenato un conflitto del tutto inutile. Gli effetti politici della guerra furono forti in entrambi i paesi. L'Argentina vide l'aumentare delle proteste contro il governo militare, che stava per cadere, mentre un'onda di patriottismo si diffuse per il Regno Unito, ridando forza al governo dell'allora primo ministro inglese Margaret

Thatcher. La guerra ha giocato un ruolo importante in entrambi i paesi, ed è stata soggetto di svariati libri, film e canzoni, ma forse per il basso numero di perdite non viene vista come un evento tipico della storia dei due paesi. Militarmente, comunque, rimane importante come primo reale dispiegamento di forze navali e aeree moderne dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Sempre nel 1982, il 6 giugno, **l'esercito israeliano invade il Libano** in risposta al tentato omicidio dell'ambasciatore israeliano a Londra avvenuto il 4 giugno. L'invasione viene eufemisticamente chiamata "Operazione Pace in Galilea". Avendo occupato il sud del Libano e superato le resistenze palestinesi e libanesi, le truppe israeliane procedono fino alla capitale Beirut, e dal 18 giugno l'esercito israeliano circonda i militanti dell'OLP nella parte ovest della città. Dopo 2 mesi di combattimenti viene negoziato un cessate il fuoco con la mediazione degli Stati Uniti. Sulla base degli accordi presi l'OLP avrebbe evacuato Beirut con la supervisione di una forza multinazionale (800 Americani, 800 Francesi e 400 Italiani). L'OLP ebbe così la garanzia che ai civili del campo sarebbe stata garantita la sicurezza.



Strage di Sabra e Chatila



za.
Il 1° settembre termina l'evacuazione dei campi profughi da parte dell'OLP.

Il 10 settembre 1982 le forze multinazionali, inaspettatamente, lasciano Beirut.

Il giorno dopo Ariel Sharon, allora ministro della difesa israeliano, annuncia che nei campi di **Sabra e Chatila** ci sono ancora circa "2000 terroristi".

Il 15 settembre, il giorno dopo l'assassinio del nuovo Presidente libanese (espressione dei falangisti, estremisti di destra) Gemayel, l'esercito israeliano occupa la parte ovest di Beirut circondando i campi profughi.

Secondo la ricostruzione fatta alla Knesset (il parlamento israeliano) l'ordine di entrare nei campi fu dato proprio il 15 settembre alle ore 15:30. Dalle 09:00 dello stesso giorno Sharon era personalmente presente sui luoghi dirigendo le operazioni dal quartier generale presso l'ambasciata del Kuwait da cui si

domina il campo visivo della zona.

Dal 16 settembre, quindi, l'esercito israeliano controlla tutti i punti strategici di Beirut. Nel corso della giornata le truppe della Falange hanno la "luce verde" per entrare nei campi di Sabra e Chatila. Ciò avviene verso le 17:00 del 16 settembre. Si calcola che circa 2000 persone siano state massacrate nelle 40 ore d'inferno successive all'ingresso dei militari nei campi profughi, un crimine ancora oggi rimasto impunito.

Il 18 giugno a Londra viene ritrovato impiccato sotto il ponte dei "Fratelli Neri" **Roberto Calvi** il presidente del Banco Ambrosiano.

Il 1983 si apre con l'evento che cambierà in futuro la comunicazione nel Mondo, infatti **ARPANET** (La "rete dell'agenzia dei progetti di ricerca avanzata" Advanced Research Projects Agency Network, **ARPANET**) cambia ufficialmente protocollo per usare Internet Protocol dando vita a **Internet**.

L'8 giugno del 1984 a Padova poco dopo aver pronunciato la frase:



"Compagni, proseguite il vostro lavoro casa per casa, strada per strada" **Enrico Berlinguer** venne colpito da un'ictus e crollò, pallido e stremato, sul palco di Piazza della Frutta. Morì l'11 giugno in ospedale a Padova.

ACI INFORMATICA

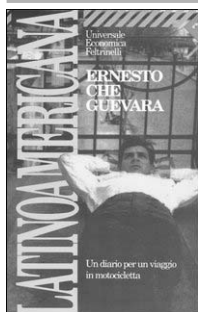
Mentre nel Mondo succedeva tutto ciò, in quegli anni in **ACI INFORMATICA**, e più precisamente il 21 dicembre 1984, fu firmato un nuovo accordo integrativo aziendale, che è da considerare senza ombra di dubbio un caposaldo delle conquiste dei lavoratori.

Viene infatti istituito **l'inquadramento unico aziendale**, che definisce per ognuna delle varie figure lavorative presenti in azienda un percorso di aumento dei livelli contrattuali, e quindi della retribuzione, basato sull'esperienza maturata nel corso degli anni. **In questo modo è stata garantita nel corso degli anni la crescita professionale dei lavoratori, senza che questa fosse totalmente discrezionale da parte dell'azienda.**

Altri punti caratterizzanti di questo accordo sono la definizione del servizio mensa, l'istituzione sperimentale del part-time su richiesta dei lavoratori, e l'incremento del superminimo aziendale, dell'anzianità di livello e dell'allora premio annuo, oltre ad una serie di miglioramenti normativi riguardanti il personale turnista. (3.continua)

Non abbiamo la pretesa di recensire libri, non ne saremmo capaci, né abbiamo intenzione di venderli. Se però c'è un libro che vorresti leggere e non hai tempo di farlo, faccelo sapere. Magari c'è qualcun@ dispost@ a leggerlo per te e a raccontarlo in giro.

v i s i o n a r i a



LATINO AMERICANA. Un diario per un viaggio in motocicletta

Guevara Ernesto
Feltrinelli | p. 128
| € 5,00 | 2004

IL LIBRO. Nel

dicembre del 1951 due ragazzi argentini partono da Cordoba, decisi ad attraversare il continente fino al Venezuela. Entrambi studenti di medicina, caratterialmente opposti, ma complementari: Alberto Granado (biologo, solare, sbruffone e pratico) Ernesto Guevara de la Serna (medico, impacciato, timido, sincero fino all'irritazione). Proprio questa diversità caratteriale li aiuterà a superare le difficoltà di un viaggio impegnativo che termineranno assieme il 26 luglio 1952.

Un viaggio on the road su una Norton 500 ("la Poderosa"), che però tradirà i due passeggeri costringendoli a proseguire con mezzi di fortuna. Toccheranno Argentina, Cile, Perù e Colombia per terminare, dopo sette mesi, in Venezuela.

L'uomo che la storia ricorderà con il soprannome di "Che" riordinerà i suoi appunti in un libro, il dettagliato resoconto delle traversie affrontate in quelle migliaia di chilometri. Non è ancora il comandante Che Guevara, ma solo un ragazzo. Entusiasta delle avventure picaresche e già infiammato da quella bramosia di vivere e di conoscere che lo accompagnerà in tutta la sua breve esistenza.

Il racconto, vivace e divertente, è la testimonianza di come una tale esperienza abbia cambiato i due protagonisti ponendoli a diretto contatto con le sofferenze della loro amata America, sicuri nella scelta di "aiutare gli altri" che ancora significava fare il medico. "Latinoamericana" è sostanzialmente un coinvolgente libro di viaggio, paradigmatico come tutti i libri di viaggio perché il percorso reale si snoda parallelamente al percorso interiore: fa scoprire la figura di Guevara in una prospettiva assolutamente diversa da quella che normalmente gli viene attribuita, facendo avvertire i presagi del pensiero e della rivoluzione, che da Guevara nascerà, in

modo velato e come naturale conseguenza di un epico viaggio in una terra sterminata, disunita e piena di ingiustizie sociali.

IL FILM. Nel 2004 il regista brasiliano Walter Salles (Central Do Brazil), con questo libro realizzerà "I diari della motocicletta", un film con intenti documentaristici sull'America Latina. Le immagini (in bianco e nero) di minatori in disperata ricerca di lavoro, di povera gente che dorme su amache usurate, di donne che lavano i panni nel fiume, sono la fotografia di un Continente, ma anche la denuncia di una situazione di miseria e povertà.

Il film non si propone di raccontare un mito, bensì la semplice crescita di un ragazzo qualunque grazie a un viaggio attraverso la miseria, per capire l'origine delle trasformazioni che porteranno un giovane studente di medicina argentino a diventare icona della libertà e della lotta contro le ingiustizie ed i soprusi.



La Soluzione

ai quiz del numero precedente

In tutta la storia
nessun occupante

ha mai vinto una guerra



Il titolo del film è
La guerra dei mondi



Le foto sono immagini del
Bombardamento Americano
col FOSFORO su Falluja

Ormai da qualche tempo negli ambienti di lavoro si assiste al crescente utilizzo, da parte di alcuni, di un nuovo tipo di linguaggio che si avvale di termini prevalentemente inglesi o derivanti dall'inglese. Rimanendo dunque in tema, proponiamo questo semplice quesito.

I termini riportati a lato, tranne uno, hanno tutti qualcosa che li accomuna: sai individuare l'intruso?

(La soluzione nel prossimo numero.)

TROVA L'INTRUSO!

Project Mgmt System (PMS)

best practice

tuning

on top

team

ICT providers

Key performance indicator (KPI)

feed-back

lavoro

time-sheet (TS)

Work breakdown structure (WBS)



per scrivere al giornale

rsu_autorganizzati@informatica.aci.it